

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2368 del 23/12/2024

Seduta Num. 49

Questo lunedì 23 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Conti Isabella	Assessore
6) Fabi Massimo	Assessore
7) Frisoni Roberta	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Mazzoni Elena	Assessore
10) Paglia Giovanni	Assessore
11) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2024/2452 del 17/12/2024

Struttura proponente: SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO
DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE A AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA,
RAPPORTI CON LA UE

Oggetto: REG. (UE) N. 2115/2021 - COPSR 2023-2027 - APPROVAZIONE AVVISO
PUBBLICO INTERVENTO SRG08 "SOSTEGNO AD AZIONI PILOTA E DI
COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE".

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Patrizia Alberti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti

- al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022, recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1166 del 17 giugno 2024;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione

finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 4.1 approvata con Decisione della Commissione C(2024)8662 final dell'11 dicembre 2024;

- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2354 in data odierna "Reg. (UE) n. 2021/2115. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale e Piano Strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2027. Approvazione nuove Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento";

Considerato che il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione nel corso della programmazione 2023-2027 dell'intervento SRG08 - SOSTEGNO AD AZIONI PILOTA E DI COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE - ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/2115;

Considerato, altresì, che detto intervento contribuisce al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (OS) della PAC:

- OS2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- OS3: Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;

Dato atto, inoltre:

- che le risorse attribuite all'intervento di che trattasi per l'intera programmazione sono dettagliate nel CoPSR 2023-2027 con l'indicazione delle risorse dedicate a ciascun intervento/azione;
- che le risorse attribuite per l'annualità 2024 ammontano ad euro 8.000.000,00;

Ravvisata la necessità di attivare le linee d'intervento previste per l'intervento SRG08, approvando l'avviso pubblico regionale che fissa le regole e i termini

per la presentazione delle proposte e le richieste di riconoscimento dei beneficiari per l'erogazione dei servizi e le procedure per l'accesso al sostegno, nella formulazione di cui all'Allegato 1) al presente atto;

Ritenuto, inoltre, opportuno stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nell'avviso di cui trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Responsabile dell'Area innovazione, formazione e consulenza;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della L.R. n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" e successivi aggiornamenti;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 1276 del 24 giugno 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'Avviso pubblico regionale riferito all'intervento SRG08 "SOSTEGNO AD AZIONI PILOTA E DI COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE" del CoPSR 2023-2027, ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) n. 2115/2021, nella formulazione di cui all'Allegato 1) al presente atto;
2. di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nell'avviso di che trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Responsabile dell'Area Innovazione, formazione e consulenza;

3. di disporre altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che l'Area Innovazione, formazione e consulenza provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca.

- - - -



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO
RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-
2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

REG. (UE) N. 2021/2115 DEL 2 DICEMBRE 2021

AVVISO PUBBLICO

INTERVENTO SRG08

**SOSTEGNO AD AZIONI PILOTA E DI COLLAUDO
DELL'INNOVAZIONE**



1. PREMESSA

La Regione Emilia-Romagna intende proseguire ed intensificare il sostegno alle attività volte ad accrescere la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative attraverso l'attivazione dell'intervento "SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione" - come previsto dal Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna, di seguito abbreviato con CoPSR. L'intervento di cui sopra mira al perseguimento degli obiettivi specifici individuati nel CoPSR (di seguito indicati come OS) e così articolati:

OS2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività;

OS 3: Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 "Reg. (UE) n. 2021/2115. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale e Piano Strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2027. Approvazione nuove Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento" sono state approvate le Nuove Disposizioni comuni per gli interventi del CoPSR 2023-2027, con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027.

Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile anche al presente Avviso relativo all'intervento SRG08 "SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione. Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRG08, così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio e che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni comuni".

1.1 OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite fra gli operatori del settore agroalimentare e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

I progetti proposti hanno l'obiettivo di mettere a punto le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica o in altro ambito sia per il loro possibile utilizzo in campo (o in altro ambiente operativo) sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio e di clima, così da rendere le suddette innovazioni utili e pronte all'uso. Le idee innovative riguarderanno esigenze espresse dalle imprese mediante processi partecipativi dal basso, i

progetti saranno realizzati da partner complementari sulla base di accordi di cooperazione e comprenderanno azioni di diffusione delle informazioni.

I progetti sono basati su temi di interesse per le filiere/aree regionali agricole e agroalimentari.

L'intervento impatta sulle priorità individuate per l'agroalimentare nella Smart Specialisation Strategy, che contribuiscono a fornire una risposta agli obiettivi specifici (OS) individuati nel CoPSR e in particolare:

OG1: ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE
OS2: MIGLIORARE L'ORIENTAMENTO AL MERCATO E AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ E OS3: MIGLIORARE LA POSIZIONE DEGLI AGRICOLTORI NELLA CATENA DEL VALORE
Tracciabilità, certificazione e interoperabilità per i prodotti Made in RER e relativi ecosistemi integrati per l'erogazione di servizi a valore aggiunto
Analisi di mercato e nuove modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli
Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità
Applicazione dati tele rilevati all'agricoltura di precisione
Applicazione di principi e strumenti di intelligenza artificiale ai dati che caratterizzano la produzione agricola
Sviluppo di nuove applicazioni digitali per la gestione dei processi produttivi agricoli e Agroalimentari
Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento
Meccanizzazione integrale e robotica per l'agricoltura
Applicazioni di tecnologie 4.0 nell'innovazione di prodotto in settori specifici
Sviluppo di supporti organizzativi e di servizi in ambito di filiera
Valorizzazione dell'autenticità delle materie prime e miglioramento della qualità e sicurezza delle produzioni vegetali e animali (include il benessere animale)
Trasferimento e personalizzazione di modelli di digitalizzazione tra i settori e all'interno delle filiere
Innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali, filiera

Gestione integrata delle linee di produzione
Standardizzazione e interfacce condivise per lo scambio dati e l'integrazione fra servizi

1.2 BENEFICIARI

Il beneficiario del sostegno è un soggetto appartenente alle seguenti categorie:

1. imprese/operatori del settore agricolo e della filiera agroalimentare (in forma singola e/o associata);
2. associazioni di produttori;
3. organizzazioni interprofessionali;
4. consorzi di tutela di produzioni tutelate;
5. cooperative.

Ciascun beneficiario presenta un solo progetto di innovazione.

REQUISITI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario si avvale della collaborazione di **enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o sperimentazione**,

I beneficiari di cui al p.to 1 del precedente elenco **devono avere sede legale e/o operativa in Regione Emilia-Romagna**. La localizzazione deve risultare da visura camerale.

Ai fini del presente Avviso si intendono **enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca**:

- soggetti, a prescindere dal relativo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o dalla fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. **Qualora tali soggetti svolgano secondariamente anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata.** Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tali soggetti, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

Il requisito dell'iscrizione nel Registro delle Imprese è obbligatorio solo per i soggetti per i quali tale iscrizione è dovuta ex lege.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 1.2 delle "Disposizioni comuni".

REQUISITI E CONTENUTI DEL PROGETTO DI INNOVAZIONE

Il progetto di innovazione deve riguardare esclusivamente attività che precedono l'utilizzo diffuso dei prodotti, processi, servizi, pratiche e tecnologie sviluppati nel progetto di innovazione coerenti, quali:

- lo sviluppo ed il collaudo di processi, prodotti, servizi, pratiche e tecnologie;
- gli investimenti materiali e/o immateriali relativi alla cooperazione, sostenuti prima dell'utilizzo diffuso dei prodotti, processi, servizi, pratiche e tecnologie realizzati;
- la sperimentazione e l'adattamento di nuove tecnologie, di nuovi processi e servizi in relazione ai contesti geografici e/o ambientali della regione (progetti pilota);
- la divulgazione dei risultati.

Le innovazioni auspiccate possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Il progetto deve contenere:

- il Referente organizzativo responsabile degli aspetti operativi;
- il Referente tecnico-scientifico del progetto;
- la descrizione del problema da risolvere mediante soluzioni innovative o mediante verifica di tecnologie e processi innovativi;
- gli obiettivi;
- la descrizione delle azioni e delle attività del progetto;
- la capacità organizzativa e gestionale (scheda illustrativa del beneficiario) e le capacità e competenze tecnico-scientifiche che verranno attivate nel progetto;
- la descrizione del budget complessivo e sua ripartizione per tipologie di costo tra le diverse azioni e attività;
- le tempistiche di svolgimento del progetto (cronoprogramma tecnico e finanziario);
- i risultati attesi e gli indicatori;
- il piano delle attività di divulgazione dei risultati previsto.

Non sono ammissibili i seguenti interventi:

- interventi non coerenti con gli obiettivi dell'intervento SRG08 e con le priorità tematiche relative all'ambito "S3-Supply chain smart e green" (Gestione della catena del valore nel settore alimentare e agroindustria smart);
- interventi rientranti nelle attività di ricerca fondamentale ai sensi della Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- interventi connessi all'utilizzo diffuso a fini produttivi e commerciali dei prodotti, processi, servizi, pratiche e tecnologie sviluppati.

1.3 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 1.3 delle "Disposizioni comuni".

1.4 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il termine unico di fine attività, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato in **30 mesi** dalla data di comunicazione dell'atto di concessione del sostegno.

1.5 IMPORTI AMMISSIBILI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro **8.000.000,00** comprensivi di quota comunitaria, nazionale e regionale ripartita per settori o raggruppamenti come evidenziato in tabella:

SETTORE O RAGGRUPPAMENTI	% DI RIFERIMENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA €
Ortofrutticolo	23	1.840.000,00
Lattiero-caseario	20	1.600.000,00
Seminativi, sementiero, oleoproteaginose, foraggere	19	1.520.000,00
Suinicolo	16	1.280.000,00
Vitivinicolo e altri settori produzioni vegetali	12	960.000,00
Avicolo, uova e altri settori produzioni animali	10	800.000,00
TOTALE	100	8.000.000,00

Ad ogni settore/raggruppamento corrisponde **una graduatoria distinta**.

I Progetti che fruiscono del sostegno ai sensi del presente Avviso devono avere una dimensione di spesa ammissibile compresa tra euro **50.000,00** ed euro **400.000,00**.

Pertanto, non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente Avviso, inferiore ai valori minimi previsti.

L'intensità dell'aiuto è pari al **70%** della spesa ammissibile.

L'attività di **divulgazione e diffusione** dei risultati è finanziata con la medesima aliquota sopra indicata.

1.6 CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI E DOPPIO FINANZIAMENTO

Il sostegno erogato non è cumulabile con altre forme di aiuto.

1.7 AIUTI DI STATO

Interventi ed azioni devono ricadere nell'ambito dell'art. 42 del TFUE e riguardare esclusivamente prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato che anche a seguito di trasformazione restano all'interno dell'Allegato medesimo.

1.8 PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

I progetti verranno valutati utilizzando i seguenti principi di selezione, scelti dalla Regione Emilia-Romagna nella scheda di intervento SRG08 del PSP 2023-2027:

- 01 - Caratteristiche qualitative del progetto
- 02 - Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.
- 03 - Rispondenza alle priorità di intervento OS2-OS3
- 04 - Ricadute del piano in termini di fasi della filiera coinvolta (lavorazione, conservazione, stoccaggio, confezionamento, trasformazione, commercio).

PRINCIPI DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

01 - Caratteristiche qualitative del progetto (Max punti 60)

Criteria	Punteggio
Adeguatezza tecnico-scientifica del Progetto di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo, interventi correttivi) Il punteggio verrà attribuito in base ai Curricula vitae del team tecnico-scientifico allegati, alla Timetable delle attività e al contenuto del paragrafo "Esercizio della Cooperazione" del Format Progetto	Da 0 a 10 punti

Valutazione del gruppo tecnico-scientifico, relativamente alla coerenza delle competenze curricolari. La valutazione non riguarderà il solo referente ma l'intero team tecnico-scientifico del Progetto.

Metodo di attribuzione del criterio a) Adeguatezza tecnico-scientifica del Progetto e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo, interventi correttivi)			
Ottimo Punti 10-7,5	Buono Punti 7,5-5	Sufficiente Punti 5-2,5	Carente Punti 2,5-0
Il team-tecnico-scientifico è costituito prevalentemente da figure professionali di Livello Alto, secondo la definizione dei propri termini contrattuali, e pienamente coerente rispetto	Il team-tecnico-scientifico è costituito prevalentemente da figure professionali di Livello Alto e/o Medio, secondo la definizione dei propri termini contrattuali, e coerente rispetto agli obiettivi e le azioni del progetto. La tempistica di attuazione del progetto è adeguata al	Il team-tecnico-scientifico è costituito prevalentemente da figure professionali di Livello Medio, secondo la definizione dei propri termini contrattuali e sufficientemente coerente rispetto agli obiettivi e le azioni del progetto. La tempistica di attuazione del progetto è	Il team-tecnico-scientifico non prevede il coinvolgimento di figure professionali di Livello Alto e/o Medio, secondo la definizione dei propri termini contrattuali o la sua composizione non è coerente rispetto agli obiettivi e le azioni del progetto.

<p>agli obiettivi e le azioni del progetto.</p> <p>La tempistica di attuazione del progetto è adeguata al volume delle attività da svolgere; vengono prese in esame le possibili criticità e sono previste azioni correttive molto efficaci per la risoluzione dei problemi ed il rispetto delle tempistiche previste per la conclusione del progetto.</p>	<p>volume delle attività da svolgere; vengono prese in esame possibili criticità e sono previste azioni correttive per la risoluzione dei problemi ed il rispetto delle tempistiche previste.</p>	<p>adeguata al volume delle attività da svolgere; vengono prese in esame possibili criticità e sono previste azioni per la risoluzione dei problemi, che però risultano inadeguate o poco efficaci per la risoluzione dei problemi ed il rispetto delle tempistiche previste.</p>	<p>La tempistica di attuazione del progetto non è adeguata al volume delle attività da svolgere; non vengono prese in esame possibili criticità e/o non sono previste azioni per la risoluzione dei problemi ed il rispetto delle tempistiche previste per la conclusione del progetto.</p>
--	---	---	---

Critero	Punteggio
<p>Descrizione delle azioni del Progetto mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnico-scientifiche</p> <p>Il punteggio verrà attribuito in base al contenuto dei paragrafi “1.3 Sintesi dello stato dell’arte”, “Azioni Specifiche legate alla realizzazione del Progetto”, “Prodotti (Indicatori di Output)”, “Indicatori di Risultato”</p>	<p>Da 0 a 20 punti</p>

Metodo di attribuzione del criterio b) Descrizione delle azioni del Progetto mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnico-scientifiche			
Ottimo Punti 20-15	Buono Punti 15-10	Sufficiente Punti 10-5	Carente Punti 5-0
<p>Gli obiettivi indicati ed i prodotti attesi sono descritti in maniera estremamente chiara ed esaustiva, e sono pienamente pertinenti, le diverse azioni sono collegate secondo una precisa strategia progettuale, la</p>	<p>Gli obiettivi indicati ed i prodotti attesi sono descritti in maniera chiara ed esaustiva, sono pertinenti, il collegamento tra le diverse azioni è coerente.</p> <p>Lo stato dell’arte, in riferimento agli obiettivi del progetto, è ben sviluppato e l’analisi di contesto è chiara.</p>	<p>Gli obiettivi indicati ed i prodotti attesi sono descritti in maniera sufficiente ma poco pertinenti; il collegamento tra le diverse azioni è debole.</p> <p>Lo stato dell’arte è sufficientemente sviluppato. L’analisi di contesto è sufficientemente chiara,</p>	<p>Gli obiettivi indicati ed i prodotti attesi non sono descritti in maniera sufficiente e sono poco pertinenti; il collegamento tra le diverse azioni è inadeguato.</p> <p>La descrizione dello stato dell’arte non permette di valutare il bisogno di innovazione</p>

<p>problematica è affrontata in maniera originale.</p> <p>Lo stato dell'arte, in riferimento agli obiettivi del progetto, è ben sviluppato, molto aggiornato ed esaustivo. L'analisi di contesto è chiara, precisa ed articolata.</p>		<p>ma non molto precisa e articolata.</p>	<p>in riferimento agli obiettivi del progetto. L'analisi di contesto è confusa, non precisa e semplicistica.</p>
---	--	---	--

Critero	Punteggio
Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal Progetto	Da 0 a 10 punti

Metodo di attribuzione del criterio c) Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal Progetto			
Ottimo Punti 10-7,5	Buono Punti 7,5-5	Sufficiente Punti 5-2,5	Carente Punti 2,5-0
<p>L'analisi dei costi è estremamente accurata e dettagliata, anche in relazione ad eventuali preventivi per collaborazioni e consulenze. Il budget è chiaramente allocato tra le azioni e tra i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto; è esplicitamente indicata la responsabilità specifica di ogni soggetto in relazione alla spesa.</p> <p>Le spese sono chiaramente pertinenti e congrue</p>	<p>L'analisi dei costi è accurata e dettagliata, anche in relazione ad eventuali preventivi per collaborazioni e consulenze. Il budget è ben allocato tra le azioni e tra i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto; è indicata la responsabilità specifica di ogni soggetto in relazione alla spesa.</p> <p>Le spese sono pertinenti e congrue in relazione alle attività da svolgere.</p>	<p>L'analisi dei costi è poco accurata o dettagliata, anche in relazione ad eventuali preventivi per collaborazioni e consulenze. Il budget è allocato tra le azioni e tra i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto. Non è chiaramente indicata la responsabilità specifica di ogni soggetto in relazione alla spesa.</p> <p>Le spese sono pertinenti ma sovradimensionate in relazione alle attività da svolgere.</p>	<p>L'analisi dei costi non è accurata né dettagliata. Il budget non è chiaramente allocato tra le azioni e tra i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto. Non è chiaramente indicata la responsabilità specifica dei soggetti in relazione alla spesa.</p> <p>Le spese non sono pertinenti e/o chiaramente sovradimensionate in relazione alle attività da svolgere.</p>

in relazione alle attività da svolgere.			
---	--	--	--

Criterio	Punteggio
Ricadute concrete sull'impresa proponente e sulla filiera Il punteggio verrà attribuito in base al contenuto del paragrafo "Impatto e Ricadute Del Progetto"	Da 0 a 16 punti

Metodo di attribuzione del criterio d) Ricadute concrete sull'impresa proponente e sulla filiera			
Ottimo Punti 16-12	Buono Punti 12-8	Sufficiente Punti 8-4	Carente Punti 4-0
Le soluzioni proposte consentono un significativo miglioramento della situazione iniziale dell'impresa/filiera ed hanno immediata trasferibilità e adottabilità. Gli indicatori individuati consentono un puntuale monitoraggio della trasferibilità della soluzione individuata.	Le soluzioni proposte consentono un significativo miglioramento della situazione iniziale dell'impresa/filiera ed hanno immediata trasferibilità, ma richiedono ulteriori investimenti per una loro adottabilità. Gli indicatori individuati consentono un buon monitoraggio della trasferibilità dell'innovazione individuata	Le soluzioni proposte consentono un miglioramento della situazione iniziale dell'impresa/filiera ma non hanno immediata trasferibilità e richiedono ulteriori investimenti per una loro adottabilità. Gli indicatori individuati consentono un sufficiente monitoraggio della trasferibilità dell'innovazione individuata	Le soluzioni proposte hanno un impatto poco significativo della situazione iniziale dell'impresa/filiera e/o hanno difficile trasferibilità e richiedono elevati investimenti per una loro adottabilità. Gli indicatori individuati non consentono un sufficiente monitoraggio della trasferibilità dell'innovazione individuata

Criterio	Punteggio
Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità Indicatori di output: misurano ciò che le attività di progetto producono Indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati delle azioni sulla problematica affrontata Indicatori di impatto: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale	Da 0 a 4 punti

Metodo di attribuzione del criterio e) Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità

Ottimo Punti 4-3	Buono Punti 3-2	Sufficiente Punti 2-1	Carente Punti 1-0
<p>Indicatori di output: l'elenco dei prodotti di tutte le azioni del progetto è dettagliato ed esaustivo</p> <p>Indicatori di risultato: permettono di misurare in maniera pertinente il risultato delle azioni del progetto sulla problematica affrontata</p> <p>Indicatori di impatto: permettono di misurare in maniera efficace e pertinente l'effetto a lungo termine dell'innovazione</p>	<p>Indicatori di output: l'elenco dei prodotti di tutte le azioni del Progetto è adeguatamente dettagliato</p> <p>Indicatori di risultato: permettono una buona valutazione dei risultati delle azioni del progetto sulla problematica affrontata</p> <p>Indicatori di impatto: permettono una buona valutazione dell'effetto a lungo termine dell'innovazione</p>	<p>Indicatori di output: l'elenco dei prodotti di tutte le azioni del Progetto è sufficientemente dettagliato</p> <p>Indicatori di risultato: benché generici e/o poco puntuali consentono comunque una valutazione dei risultati delle azioni del progetto</p> <p>Indicatori di impatto: benché generici e/o poco puntuali consentono di valutare l'effetto a lungo termine dell'innovazione</p>	<p>Indicatori di output: l'elenco dei prodotti di tutte le azioni del Progetto non è adeguatamente dettagliato o incompleto</p> <p>Indicatori di risultato: sono generici e/o assenti e non permettono una valutazione dei risultati delle azioni del progetto</p> <p>Indicatori di impatto: sono generici e/o assenti e non consentono di valutare l'effetto a lungo termine dell'innovazione</p>

02 - Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati (Max punti 14)

Criterio	Punteggio
Qualità del piano di divulgazione, oltre all'abstract	Da 0 a 14 punti

Metodo di attribuzione del criterio Qualità del piano di divulgazione			
Ottimo Punti 14-10,5	Buono Punti 10,5-7	Sufficiente Punti 7-3,5	Carente Punti 3,5-0
<p>Modalità adeguate e funzionali per la corretta comunicazione e divulgazione del progetto, anche attraverso l'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).</p> <p>Strumenti appropriati e funzionali per la corretta informazione e diffusione del progetto,</p>	<p>Modalità idonee ad una corretta comunicazione e divulgazione del progetto, anche attraverso l'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).</p> <p>Strumenti appropriati e funzionali per la corretta informazione e diffusione del progetto, anche attraverso le TIC, in relazione a:</p>	<p>Modalità idonee ad una corretta comunicazione e divulgazione del progetto</p> <p>Strumenti poco appropriati e solo parzialmente funzionali per la corretta informazione e diffusione del progetto in relazione a:</p> <p>- numerosità degli strumenti utilizzati</p>	<p>Modalità non adeguate e non funzionali per la corretta comunicazione e divulgazione del progetto.</p> <p>Strumenti prescelti non appropriati e non funzionali per la corretta informazione e diffusione del progetto in relazione a:</p> <p>- numerosità degli strumenti utilizzati,</p>

<p>anche attraverso le TIC, in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numerosità degli strumenti utilizzati, - all'ampiezza della platea di soggetti raggiungibili, - tipologia dei destinatari (industria agroalimentare, cittadini e società civile), - obiettivi del progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> - numerosità degli strumenti utilizzati, - all'ampiezza della platea di soggetti raggiungibili, - tipologia dei destinatari, - obiettivi del progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> - all'ampiezza della platea di soggetti raggiungibili, - tipologia dei destinatari, - obiettivi del progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> - all'ampiezza della platea di soggetti raggiungibili, - tipologia dei destinatari, - obiettivi del progetto.
--	---	---	---

Verranno valutate tutte le modalità divulgative impiegate, l'uso delle tecnologie e degli strumenti comunicativi per l'informazione e diffusione capillare del progetto.

È valutata la qualità di un piano di divulgazione effettuato al di là di quanto previsto dagli Obblighi di comunicazione dei beneficiari, intendendo quindi una diffusione dell'innovazione il più possibile estesa.

03 - Rispondenza alle priorità di intervento (Max punti 16)

Aderenza degli obiettivi del Progetto di Innovazione alle tematiche specifiche dell'OS2-OS3

L'aderenza degli obiettivi del Progetto di Innovazione, desunta dall'esame delle azioni, è valutata in base alla rispondenza alle tematiche di innovazione specifiche per OS, così come individuati nel paragrafo 1.1 "OBIETTIVI DELL'INTERVENTO" del presente avviso.

Critério	Punteggio
Due tematiche	16
Una tematica	10

Per essere considerato ammissibile il Progetto di Innovazione dovrà ottenere almeno 10 punti in questo criterio.

04 - Ricadute del progetto in termini di fasi della filiera coinvolta (lavorazione, trasformazione, commercio) (Max punti 10)

Criterio	Punteggio	Fase della filiera coinvolta	Punti tot.
Fasi della filiera coinvolte	2	Lavorazione (prima lavorazione del prodotto) ¹	Da 0 a 10

¹ Esempi di attività di prima lavorazione: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa.

	2	Confezionamento	
	2	Conservazione/Stoccaggio	
	2	Trasformazione	
	2	Commercio	

Non è conteggiata la produzione agricola.

Il punteggio verrà attribuito in relazione alla presenza di azioni del progetto relative alle fasi della filiera indicate in tabella.

TABELLA RIASSUNTIVA PUNTEGGI

PRINCIPI DI SELEZIONE INTERVENTO SRG08					
PRINCIPIO	PUNTI	CRITERIO	PUNTI max		PUNTI
01 - Caratteristiche qualitative del progetto	60	Adeguatezza tecnico-scientifica del Progetto e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo, interventi correttivi)	10		Da 0 a 10
		Descrizione delle azioni del Progetto mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnico-scientifiche	20		Da 0 a 20
		Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal Progetto	10		Da 0 a 10
		Ricadute concrete sulle imprese coinvolte	16		Da 0 a 16
		Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità	4		Da 0 a 4

02 - Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati	14	Qualità del piano di divulgazione, oltre all'abstract	14		Da 0 a 14
03 - Rispondenza alle priorità di intervento (OS)	16	Aderenza degli obiettivi del Progetto alle tematiche specifiche dell'OS3	Due tematiche		16
			Una tematica		10
04 - Ricadute del progetto in termini di fasi della filiera coinvolta (lavorazione, conservazione, stoccaggio, confezionamento, trasformazione, commercio)	10	Fasi della filiera coinvolte	2	Prima lavorazione del prodotto	Da 0 a 10
			2	Confezionamento	
			2	Conservazione/ Stoccaggio	
			2	Trasformazione	
			2	Commercio	
TOTALE PUNTI	100		100		

1.9 PUNTEGGIO MINIMO

Ai fini dell'ammissibilità il progetto dovrà conseguire almeno **60 punti totali** e un punteggio ≥ 10 nel criterio **03 "Rispondenza alle priorità di intervento"**, pena la non ammissibilità.

Ai fini della formulazione delle graduatorie, nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata, nell'ordine:

- al soggetto che nel punto 01 - Caratteristiche qualitative del progetto, ha ricevuto il punteggio più elevato nell'ordine per i criteri di cui alle lettere C, A, B;
- nel caso di ulteriore parità precede il soggetto che presenta il progetto con spesa ammissibile maggiore;
- nel caso di ulteriore parità precede il soggetto che presenta il progetto con spesa ammissibile maggiore.

1.10 ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 1.10 delle "Disposizioni comuni".

1.11 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) n. 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

- **Costi diretti di esercizio della cooperazione:**

- personale dedicato alle attività di coordinamento e gestione delle azioni e del progetto di innovazione;

Tali costi non devono superare il **15%** dei costi totali del progetto, al netto dei costi di esercizio e delle spese generali;

- **Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione:**

- costi relativi a studi necessari alla realizzazione del Progetto di innovazione (di mercato, di fattibilità, piani aziendali, ecc.);
- costi relativi all'analisi organizzativa delle strutture coinvolte, finalizzata ad ottimizzare flussi di beni, informazioni ed a pianificare l'attività organizzativa e logistica connessi alla realizzazione del progetto;
- costi inerenti alla costruzione e la verifica di prototipi nonché investimenti funzionali alla realizzazione del progetto di innovazione;
- test, analisi di laboratorio e analisi qualitative e gustative (panel test);
- prove in campo;
- acquisto brevetti e licenze;
- acquisto di software, solo se strettamente indispensabile alla realizzazione del Progetto di innovazione;
- beni durevoli ammortizzabili solo per la quota parte indispensabile alla realizzazione del Progetto di innovazione;
- costi di progettazione per nuovi prodotti e/o processi;

- **Costi di divulgazione dei risultati:**

- costi relativi a tutte le azioni divulgative rivolte ad un target indeterminabile a priori, quali: organizzazione convegni e seminari, articoli giornalistici e televisivi, pagine web, workshop aperti, visite guidate, materiale informativo, ecc.;

- **Costi indiretti:**

- spese generali.

COSTO DEL PERSONALE

La voce "Personale" comprende il costo del personale dipendente (a tempo indeterminato e determinato), il costo del personale con rapporto di lavoro parasubordinato definito da altri istituti contrattuali e direttamente impegnato nelle attività ed il personale in distacco.

PERSONALE DIPENDENTE

Per la determinazione del costo si ricorre alle opzioni di costo semplificate di cui al Decreto Interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018, recante "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale".

Tali costi unitari sono calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi", aggiornamento marzo 2024².

I costi in oggetto sono suddivisi per tre diverse macrocategorie di fascia di costo come di seguito esplicitato:

LIVELLO DEL PERSONALE DELLE IMPRESE	COSTO STANDARD UNITARIO (EURO/ORA)
Alto, per i livelli dirigenziali	83
Medio, per i livelli di quadro	47
Basso, per i livelli di impiegato/operaio	30

In considerazione di quanto adottato con la metodologia relativa al citato Decreto Interministeriale n. 116/2018, laddove le figure impegnate per l'attuazione del progetto d'innovazione abbiano un inquadramento contrattuale non corrispondente ai livelli sopra indicati, ma ad essi riconducibili dal punto di vista del trattamento economico, su richiesta del beneficiario e previo effettivo riscontro, può essere riconosciuto il costo standard del livello corrispondente.

Tale riconoscimento - verificato in sede di rendicontazione - potrà avvenire a condizione che la retribuzione lorda mensile fissa indicata in busta paga non sia inferiore al livello retributivo minimo tabellare mensile previsto per il pertinente livello dal contratto in vigore, applicato dal soggetto richiedente.

Il richiedente in sede di rendicontazione deve allegare la **busta paga** di ogni dipendente - riferibili al primo ed ultimo mese di attività progettuale.

Nel caso specifico del dipendente per il quale si richieda il riconoscimento del livello di costo standard superiore, in sede di rendicontazione si dovrà allegare la busta paga riferibile alla mensilità come sopra individuata e all'ultimo mese di attività progettuale, oltre alla disciplina contrattuale in vigore ed applicata a livello aziendale e a idonea dichiarazione del consulente del lavoro.

La prestazione rendicontabile dovrà essere supportata dal time-sheet nominativo e mensile **sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro.**

Il documento riporterà i giorni del mese, le ore lavorate nei rispettivi giorni del mese e **l'indicazione delle ore lavorate ripartita per le attività svolte che beneficiano di contributi erogati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale regionale 2014 - 2022 nonché del CoPSR 2023 - 2027 della Regione Emilia-Romagna.**

² Il documento è reperibile al link: https://www.innovarurale.it/sites/default/files/costi_standard_marzo_24_completo_002.pdf

I beneficiari sono comunque tenuti a conservare e a fornire, a richiesta dell'Amministrazione, i time-sheet riportanti le ore eventualmente lavorate su altri progetti che prevedano un cofinanziamento con fondi europei nonché il prospetto delle ore complessivamente rendicontate annualmente nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale regionale 2014 - 2022 nonché del CoPSR 2023 - 2027 della Regione Emilia-Romagna

Il costo del personale sarà quindi determinato moltiplicando il costo unitario standard orario come sopra determinato per il numero di ore produttive, ossia effettivamente lavorate dal personale nel progetto e dichiarate nei time-sheet.

Le ore rendicontabili sono quelle ordinarie, nella misura massima di **1720** ore annue.

PERSONALE CON RAPPORTO “PARASUBORDINATO”

In questa definizione rientrano principalmente le borse di dottorato, gli assegni di ricerca, i ricercatori a contratto, altre forme di rapporto parasubordinato previste dalla normativa vigente.

Per borsisti ed assegnisti il costo è determinato con decreto ministeriale.

Negli altri casi, il costo è determinato sulla base del contratto di collaborazione o altro documento prodotto secondo le proprie modalità organizzative, che deve contenere il riferimento al progetto di innovazione, nonché alle attività da svolgere, alle modalità di esecuzione e alla relativa durata. È in questi casi necessario, ai fini della valutazione di congruità, fornire almeno **tre preventivi di spesa** di raffronto.

Sono considerati validi **i contratti sottoscritti nel periodo di eleggibilità**, ovvero contratti firmati precedentemente all'inizio del periodo di eleggibilità soltanto se nei medesimi si preveda l'inizio dell'attività dopo la data di inizio del progetto e che indichino chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi ovvero venga modificato l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al progetto finanziato. **Non sono ammessi rinnovi di contratti sottoscritti precedentemente al periodo di eleggibilità.**

Si chiarisce che il costo relativo a contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data di termine del progetto sarà riconosciuto proporzionalmente alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese.

Il costo orario è dato dal rapporto tra il costo come sopra definito e le ore lavorative “standard” fissate convenzionalmente in **1720**.

Il costo rendicontabile è determinato sulla base del costo effettivo da contratto, maggiorato degli oneri di legge, rapportato al numero di ore destinate alla realizzazione del progetto. Il costo orario è determinato dividendo il costo rendicontabile, come sopra individuato, per il numero di ore lavorative indicato nel contratto. In assenza di indicazione contrattuale sarà utilizzato il numero di ore lavorative “standard” fissate convenzionalmente in 1720.

Tutta la documentazione prodotta dovrà riportare - **pena la non ammissibilità della spesa** - il **codice CUP** del progetto ammesso a finanziamento.

Salvo quanto previsto per la valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo, le prestazioni rese da soci, titolari, amministratori o figure equivalenti, per le quali non sia

possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale, sono assimilabili alle prestazioni volontarie e pertanto escluse dal finanziamento pubblico.

La prestazione rendicontabile dovrà essere supportata dal time-sheet nominativo e mensile **sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro.**

DISTACCO DI PERSONALE

Con riferimento all'ammissibilità dei costi relativi all'istituto del distacco si precisa che:

- la durata del distacco deve essere determinata in funzione della durata del progetto al quale è funzionalmente preordinato;
- nel contratto di distacco dovrà essere esplicitamente indicato, oltre all'interesse del distaccante, l'obiettivo comune che deve risultare "specifico, rilevante, concreto e persistente", a motivazione del ricorso alla fattispecie del distacco con riferimento alle attività programmate dal progetto ammesso a finanziamento. Il contenuto delle attività svolte nell'ambito del progetto dovrà risultare coerente ed univocamente riconducibile all'oggetto del contratto di distacco. Ne consegue che il provvedimento di distacco non può risolversi in una messa a disposizione del proprio personale in maniera generica e, quindi, senza predeterminazione di mansioni;
- l'ammissibilità dei costi sostenuti dovrà essere documentata attraverso la presentazione della documentazione indicata al paragrafo "Documentazione di spesa". Tutta la documentazione prodotta dovrà riportare - **pena la non ammissibilità della spesa - il codice CUP** del progetto ammesso a finanziamento.

Ai fini della valutazione di congruità della spesa, il costo orario del personale in distacco è riconoscibile in base ai costi realmente sostenuti fino a concorrenza dei valori di costo unitari sopra definiti per il personale dipendente.

La prestazione rendicontabile dovrà essere supportata dal time-sheet nominativo e mensile **sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro.**

VALORIZZAZIONE DELL'IMPEGNO DELL'OPERAIO AGRICOLO E DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO

La metodologia utilizzata si basa sulle retribuzioni medie giornaliere stabilite annualmente dal Ministero del Lavoro, come previsto dal citato documento della RRN "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi", aggiornamento marzo 2024, paragrafi "Costo unitario standard per gli Operai/Addetti agricoli" e "Costo standard determinato utilizzando i valori del programma Horizon 2020", reperibile al link sopracitato.

COSTO STANDARD DELL'OPERAIO AGRICOLO

Il costo standard orario per l'operaio agricolo è pari a € **19,45**.

Il costo del personale agricolo impiegato nel progetto verrà quindi determinato moltiplicando il costo unitario standard orario per il numero di ore produttive effettivamente lavorate, nella misura massima di **1720 ore** annue.

COSTO STANDARD DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO

L'imprenditore agricolo può essere impegnato come segue:

- **lavoro assimilabile a quello dell'operaio agricolo**, se contribuisce alla realizzazione di prove sperimentali e/o dimostrative con un tipo di prestazione riconducibile a quella di un operaio lavoratore dipendente, il costo standard previsto è pari a **19,45 €/ora**;
- **lavoro di concetto proprio di un imprenditore**, consistente nella partecipazione a riunioni di coordinamento, attività amministrative, realizzazione di giornate dimostrative/divulgative che caratterizzano l'innovazione proposta, il costo è pari a **34,60 €/ora**.

Le ore rendicontabili sono quelle ordinarie, nella misura massima di **1720 ore** annue.

COLLABORAZIONI, CONSULENZE ESTERNE, ALTRI SERVIZI

Questa voce riguarda le spese sostenute per acquisire servizi e consulenze tecniche e scientifiche da soggetti terzi, tra le quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: collaborazioni professionali, servizi agricoli in conto terzi, ecc...

Non sono di norma ammessi incarichi professionali a dipendenti pubblici tranne nelle ipotesi in cui i soggetti siano stati preventivamente autorizzati, nel rispetto della normativa vigente.

Per la selezione dei fornitori vale quanto indicato al paragrafo "DETERMINAZIONE DELLA CONGRUITÀ DELLE SPESE".

SPESE PER ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE E DISSEMINAZIONE

Queste spese sono relative alla partecipazione e organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni fieristiche, organizzazione di visite guidate e altre forme di incontro, stesura di articoli per riviste tecniche specialistiche o a larga diffusione, redazione e diffusione di monografie, di opuscoli divulgativi, di newsletter, definizione target e predisposizione di indirizzari, realizzazione e manutenzione siti web, noleggio di spazi e attrezzature, catering, cartellonistica, inviti, stampe e pubblicazioni, progettazione siti web, etc.

Per la selezione dei fornitori vale quanto indicato al paragrafo "DETERMINAZIONE DELLA CONGRUITÀ DELLE SPESE".

INVESTIMENTI MATERIALI

Qualora per la realizzazione del Progetto di innovazione sia necessario acquisire beni materiali, quali macchinari, attrezzature e componenti, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile a sostegno, è necessario che il soggetto richiedente proceda secondo quanto indicato al paragrafo "DETERMINAZIONE DELLA CONGRUITÀ DELLE SPESE".

La spesa imputabile dei beni durevoli è pari alla quota di ammortamento del bene secondo quanto indicato al paragrafo "AMMORTAMENTO".

Nel caso di spese riconducibili all'attività di "creazione prototipi", sono compresi i costi per beni materiali di durata superiore a quella del progetto ma integralmente finalizzati all'attività di creazione di prototipi, che sono in questo caso interamente imputabili. Le predette spese saranno comunque finanziate solo in quanto i "prototipi" siano utilizzati a fini esclusivamente sperimentali e non produttivi. Nel progetto si dovrà comunque

illustrare la pertinenza di tali spese rispetto all'attività di "creazione prototipi". Non è considerata realizzazione di prototipi la modifica di macchine e/o attrezzature presenti sul mercato se non supportata da uno specifico studio progettuale finalizzato alla realizzazione del prototipo stesso.

INVESTIMENTI IMMATERIALI

Gli investimenti immateriali riguardano l'acquisizione o sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali. Per la selezione dei fornitori vale quanto indicato al paragrafo "DETERMINAZIONE DELLA CONGRUITÀ DELLE SPESE".

La spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento secondo quanto indicato al paragrafo "AMMORTAMENTO". Nel caso di spese riconducibili all'attività di "creazione prototipi" si veda il paragrafo "INVESTIMENTI MATERIALI".

AMMORTAMENTO

Le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili alle seguenti condizioni:

- l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;
- i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di attività previsto dal progetto;
- all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito altre sovvenzioni pubbliche.

Ai fini del calcolo convenzionale della quota di ammortamento da attribuire al progetto si dovranno prendere in considerazione esclusivamente le percentuali di ammortamento previste dalla normativa fiscale in vigore ed applicate dal beneficiario, **con esclusione delle forme di ammortamento accelerato ed anticipato.**

Non è possibile inserire l'ammortamento di un'attrezzatura comprata precedentemente alla data di ammissibilità della spesa.

Per i beni il cui costo è inferiore ad **euro 516,46** è ammissibile imputare, quale rata di ammortamento, l'intero costo sostenuto per l'acquisto.

In ogni caso, l'ammortamento complessivamente rendicontato non può mai eccedere il costo totale del bene ed è considerato eleggibile esclusivamente il costo rapportato al periodo nonché alla percentuale di utilizzo del bene destinata al progetto.

COSTI INDIRETTI

Le spese relative ai costi indiretti sono calcolate in misura forfettaria, sulla base del **15%** dei costi diretti di personale (cfr. art. 54 del Reg. UE n. 2021/1060).

1.12 SPESE NON AMMISSIBILI

Oltre alle spese non ammissibili indicate al paragrafo 1.12 delle "Disposizioni comuni", non sono eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dal presente Avviso pubblico;
- relative a titoli di spesa di importo inferiore ad **euro 500,00** al netto IVA.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcune tipologie di spese esplicitamente non ammissibili:

- spese di promozione dell'immagine del "beneficiario" (es.: pranzi, viaggi promozionali, ecc.);
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;
- acquisto o costruzione di immobili o strutture;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di attrezzature non strettamente funzionali al progetto;
- acquisto di motrici di trasporto;
- software non specialistico e non connesso all'attività di progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- l'ammontare relativo all'imposta sul valore aggiunto (IVA), a meno che il costo della stessa:
 - non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
 - non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- spese relative all'apporto operativo del soggetto "beneficiario" in termini di mancato reddito;
- spese per materiali di consumo;
- spese per missioni e trasferte;
- spese relative a preventivi che includano beni/servizi resi da soggetti terzi rispetto al fornitore individuato.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 1.12 delle "Disposizioni comuni".

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le domande devono essere presentate entro la data del **30/04/2025** ore **13:00:00**.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni".

2.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul SIAG i “Quadri” obbligatori della domanda, che includono la sintesi del progetto che riporta gli obiettivi, la descrizione degli interventi, i tempi di realizzazione e il quadro degli investimenti.

Inoltre, il richiedente sottoscrive a SIAG ogni dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente Avviso.

I soggetti richiedenti dovranno, inoltre, allegare alla domanda di sostegno, **pena la non ammissibilità**, i seguenti documenti dematerializzati:

- 1) il progetto di innovazione redatto secondo apposito modello, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- 2) scheda finanziaria del progetto redatta secondo apposito modello, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;
- 3) scheda di sintesi iniziale in lingua italiana e inglese redatto secondo apposito modello ed i cui contenuti potranno essere utilizzati per le finalità divulgative della Regione. Le informazioni fornite potranno essere utilizzate per operazioni di diffusione, anche con mezzi telematici, nell’ambito di iniziative di promozione delle attività istituzionali e in accordo alle disposizioni in materia di diffusione della conoscenza previste dal Reg. (UE) n. 2472/2022, nel rispetto della disciplina relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, così come definita dal Reg. (UE) n. 2016/679;
- 4) scheda descrittiva del beneficiario, dell’organismo di ricerca e curriculum vitae in formato europeo dei partecipanti al gruppo scientifico previsto per la realizzazione del progetto;
- 5) curriculum vitae in formato europeo dei partecipanti al team scientifico previsto dal Progetto di innovazione;
- 6) per le spese relative al personale parasubordinato e quelle di cui all’art. 83 (1) (a) del Reg. (UE) n. 2021/2115 (costi effettivamente sostenuti e pagati):
 - almeno tre preventivi di spesa³, resi con le modalità individuate nel paragrafo 2.2 delle “Disposizioni comuni”;
- 7) ammissibilità IVA quale costo ammissibile, apposita dichiarazione resa da:⁴
 - società di revisione dei bilanci nel caso di soggetti che dispongano di bilanci certificati;
 - presidente del collegio sindacale/revisori dei conti se presente nell’ambito degli organi societari/ente;
 - revisore contabile iscritto all’apposito registro nei rimanenti casi;

I documenti sopraelencati potranno essere sottoscritti, se del caso, disgiuntamente.

³ I preventivi e l’ulteriore documentazione richiesti per la determinazione della congruità devono essere caricati nel Quadro di SIAG dedicato al “Quadro di raffronto” e redatti sulla base delle voci di spesa individuate tra quelle riportate nel SIAG.

⁴ Non necessaria per i soggetti che non richiedono l’ammissibilità dell’IVA quale costo.

I modelli saranno approvati con atto dell'Area Innovazione, Formazione e Consulenza della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 2.1 delle "Disposizioni comuni".

2.2 DETERMINAZIONE DELLA CONGRUITÀ DELLE SPESE

Si rinvia al paragrafo 2.2 delle "Disposizioni comuni".

2.3 ISTRUTTORIA, DEFINIZIONE PUNTEGGIO COMPLESSIVO E CONSEGUENTE APPROVAZIONE GRADUATORIE

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete all'Area Innovazione, Formazione e Consulenza della Regione Emilia-Romagna della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca.

Detta istruttoria avrà una durata massima di **90 giorni** dal termine previsto per la presentazione delle domande di integrazione alle domande di sostegno.

2.4 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca provvederà alla costituzione di un apposito gruppo di valutazione tecnico amministrativa e scientifica, anche interdirezionale, al quale affidare i seguenti compiti:

- verifica della ricevibilità delle domande, con riferimento, in particolare, al rispetto dei tempi di presentazione delle medesime, nonché della completezza dei dati sulla domanda e della documentazione presentata;
- esame di ammissibilità delle domande ritenute ricevibili, dei progetti correlati e della documentazione di supporto ad esse allegata, per la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità previsti nel presente Avviso nonché della conformità dei documenti presentati per l'ammissibilità della spesa;
- quantificazione della spesa ammissibile e valutazione dei progetti ammissibili per l'attribuzione dei punteggi di merito, con riferimento ai seguenti criteri definiti nel presente Avviso.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in appositi verbali.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 2.4 delle "Disposizioni comuni".

2.5 APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

Il Responsabile dell'Area Innovazione, Formazione e Consulenza della Regione Emilia-Romagna - a conclusione dell'istruttoria complessiva - assumerà uno specifico atto formale nel quale saranno approvate le graduatorie delle istanze ammesse, distinte per settore, la quantificazione della spesa e del corrispondente contributo concedibile.

Le eventuali disponibilità residue di una o più graduatorie, dopo aver soddisfatto tutti i progetti ammissibili, saranno destinate alla graduatoria con maggior fabbisogno in termini di contributo concedibile.

Il provvedimento di approvazione delle graduatorie è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.5 delle “Disposizioni comuni”.

2.6 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Si rinvia al paragrafo 2.6 delle “Disposizioni comuni”.

3. ATTUAZIONE DEL PROGETTO

3.1 VARIANTI

Sono ammesse **due varianti** nel corso della realizzazione del progetto di innovazione.

Sono escluse dal conteggio le varianti relative ad operazioni straordinarie d’impresa.

La richiesta di variante potrà essere presentata non oltre i **60 giorni** precedenti il termine stabilito per la conclusione del progetto di innovazione.

La variante sarà autorizzata con provvedimento del Responsabile dell’Area Innovazione, Formazione e Consulenza della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 3.1 delle “Disposizioni comuni”.

3.2 PROROGHE

Su motivata richiesta del beneficiario l’Amministrazione regionale potrà concedere una sola proroga non superiore a **90 giorni**. Questa dovrà essere presentata almeno **30 giorni** prima del termine stabilito per la conclusione del progetto.

La proroga sarà autorizzata con apposito provvedimento del Responsabile dell’Area Innovazione, Formazione e Consulenza.

Il mancato rispetto del termine fissato per l’ultimazione del progetto comporta la revoca del contributo, salvo i casi di forza maggiore.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 3.2 delle “Disposizioni comuni”.

3.3 DISPOSIZIONI IN TEMA DI OPERAZIONI STRAORDINARIE D’IMPRESA

Qualora un’azienda venga ceduta nella sua totalità da un beneficiario a un altro beneficiario dopo la presentazione di una domanda di sostegno e prima che siano soddisfatte tutte le condizioni per la concessione, non sarà erogato alcun sostegno al cedente in relazione all’azienda ceduta.

Il Progetto di innovazione va mantenuto in capo al soggetto beneficiario al quale è stata riconosciuta la concessione e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del progetto di innovazione se non nei seguenti casi:

- il solo cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria, ma deve comunque comportare una comunicazione di variazione tramite posta elettronica certificata;

- nel caso di operazioni di fusione per incorporazione passiva del soggetto beneficiario, che vedano la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di acquisizione di maggioranza, che vedano il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il progetto di innovazione, comprensiva di tutti gli impegni verso l'amministrazione regionale e la Commissione Europea;
- nel caso di operazioni di scorporo o cessione di rami d'azienda da parte del soggetto beneficiario durante il progetto di innovazione, il contributo viene revocato, salvo i casi in cui la proprietà aziendale rimanga in capo all'azienda beneficiaria originaria;

L'ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto subentrante decorre dalla data dell'atto regionale di autorizzazione al subentro.

In tutti i casi sopra descritti - con esclusione del solo cambio di ragione sociale o di forma giuridica - dovrà essere presentata apposita domanda di trasferimento⁵ al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dalle presenti disposizioni nonché dal presente Avviso;
- assuma gli obblighi relativi previsti dalle presenti disposizioni nonché dal presente Avviso.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni dovrà essere inoltrata utilizzando il sistema informativo (SIAG), nelle modalità definite da Agrea e reperibili sul sito internet dell'Agenzia medesima, **entro 90 giorni** dalla data dell'evento e **prima dell'erogazione del saldo**.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, dovranno inserire nel SIAG, mediante upload di file, i seguenti documenti: atto di vendita, di donazione, di affitto e qualsiasi altro atto attestante la cessione dell'azienda intervenuta a qualsiasi titolo, debitamente registrati.

Tali operazioni saranno valutate dall'Amministrazione regionale, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda.

Nel caso di valutazione positiva, l'Amministrazione adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme eventualmente erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di trasferimento delle agevolazioni, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

⁵ La domanda non sarà conteggiata nel numero di varianti richiedibili.

Nel caso di valutazione positiva, l'Amministrazione adotta un provvedimento di autorizzazione al subentro.

4. ANTICIPI

Per la gestione degli anticipi si rinvia al paragrafo 4 delle "Disposizioni comuni".

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate utilizzando il sistema informativo (SIAG), nelle modalità definite da Agrea e reperibili sul sito internet dell'Agenzia medesima e possono riferirsi a:

- **domanda di pagamento per anticipo:** il beneficiario può richiedere un'anticipazione, non superiore al **50%** del contributo spettante;
- **domanda di pagamento per saldo:** entro i termini di realizzazione del progetto.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

Non saranno ammessi a pagamento progetti per i quali non siano mantenute le condizioni di ammissibilità e i requisiti di priorità che garantiscono la collocazione in posizione utile nelle graduatorie.

Si precisa che il progetto risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione o di sua variante approvata, fatte salve le modifiche che non comportano la presentazione di varianti come stabilito al paragrafo 3.1 delle "Disposizioni comuni".

5.1 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda di saldo, devono inserire in SIAG, mediante upload di file, i seguenti documenti:

- la rendicontazione **tecnica** e **finanziaria** sottoscritta dal proprio legale rappresentante, comprendente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli obiettivi progettuali;
- scheda di sintesi in lingua italiana e in lingua inglese, contenente la descrizione sintetica dei risultati del Piano ed i cui contenuti potranno essere utilizzati per le finalità divulgative della Regione;
- ove pertinente e qualora non già presente agli atti dell'Amministrazione, dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e necessaria per consentire i controlli richiesti dalla normativa "antimafia"⁶. Al fine di verificare l'eventuale superamento delle soglie di importo previste ai fini della richiesta dell'informazione antimafia, saranno sommati gli importi corrispondenti ai contributi concessi al medesimo soggetto nell'ambito del presente Avviso;
- documentazione giustificativa di spesa.

⁶ Al fine di rendere disponibili tali dichiarazioni è possibile utilizzare il Fascicolo Anagrafico aziendale.

I modelli saranno approvati con atto dell'Area Innovazione, Formazione e Consulenza della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5.1 delle "Disposizioni comuni".

Si specifica che:

- per documento contabile avente forza probante equivalente - ammissibile solo nei casi in cui le norme fiscali contabili non richiedano l'emissione di fattura - si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità;
- per le spese afferenti quote di ammortamento occorre produrre documentazione attestante l'iscrizione della voce di spesa nelle immobilizzazioni materiali (fattura di acquisto, documentazione attestante la consegna del bene, copia del libro cespiti timbrato per conformità all'originale). Dovrà, inoltre, essere fornita idonea attestazione sull'ammortamento effettivo del bene (coefficiente di amm.to, quota annuale di amm.to) e sul rispetto della normativa vigente nonché dei criteri specifici stabiliti dal presente Avviso, sottoscritta da parte del collegio dei revisori ovvero organo di controllo equivalente.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in € è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento risultante dalla documentazione bancaria.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Ad istruttoria conclusa, il funzionario regionale incaricato provvederà a vidimare gli originali dei documenti di spesa risultati ammissibili, ad eccezione dei documenti in formato digitale quali fatture elettroniche, cedolini stipendiali⁷.

In sede di verifica finale del progetto di innovazione, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà, inoltre, allegare un'apposita **dichiarazione sostitutiva di certificazione**, rilasciata dal rappresentante legale, attestante:

- la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di sostegno;
- che nello svolgimento delle attività del progetto di innovazione sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti;
- che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti altri rimborsi e/o contributi;

⁷ Nel caso in cui il cedolino sia nativamente digitale e qualora non sia possibile inserire la richiesta dicitura direttamente sul cedolino in sede di emissione dello stesso, deve essere allegata alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante.

- che l'impegno concernente ciascuna unità di personale corrisponde all'effettivo impegno temporale dedicato alle attività di progetto di innovazione;
- che il costo del personale indicato nella rendicontazione è stato calcolato nel pieno rispetto di quanto previsto dal presente Avviso;
- che le spese generali non comprendono voci di spesa già computate come costi diretti.

Si elencano, per alcune delle categorie di spesa, i documenti necessari per una corretta rendicontazione:

CATEGORIA DI SPESA	TIPOLOGIA DI GIUSTIFICATIVI DI SPESA	TIPOLOGIA DI GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO
Personale dipendente (per singolo lavoratore)	<ul style="list-style-type: none"> - time sheet a cadenza mensile firmati dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, in originale; - buste paga riferibili al primo ed ultimo mese di attività progettuale; - nel caso di inquadramento contrattuale non corrispondente ai livelli previsti, ma ad essi riconducibili dal punto di vista del trattamento economico: disciplina contrattuale in vigore ed applicata a livello aziendale e dichiarazione resa da consulente del lavoro o figura equivalente (no legale rapp.te); 	Non è richiesta la presentazione di alcun giustificativo di pagamento;
Personale con contratto di lavoro parasubordinato (per singolo lavoratore)	<ul style="list-style-type: none"> - time sheet a cadenza mensile firmati dagli stessi e dal legale rappresentante del datore di lavoro, in originale⁸; - assegni di ricerca, borse, dottorati: bandi, atti di approvazione incarico, contratti e altra documentazione propedeutica all'incarico; - contratti di lavoro contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e di fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle 	<ul style="list-style-type: none"> - copia dell'estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento; - copia assegni bancari; - mandato di pagamento quietanzato dal cassiere/tesoriere dell'istituto bancario; - documenti attestanti i versamenti assicurativi/previdenziali (i.e. modello F24), integrati

⁸ Non necessari nel caso in cui il contratto concluso con il collaboratore sia esclusivo per il progetto finanziato e le date di inizio/fine rientrino nella durata progettuale.

	<p>attività da svolgere e delle modalità di esecuzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - buste paga; - dichiarazione resa dal consulente del lavoro o figura equivalente (no legale rapp.te), relativa alla determinazione del costo del lavoro del collaboratore, per voci disaggregate di costo; - dichiarazione cedolini digitalizzati; 	<p>dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto di innovazione;</p>
<p>Personale in distacco</p>	<ul style="list-style-type: none"> - contratto di distacco; - comunicazione obbligatoria su modello UNILAV; - registrazione del distacco sul LUL (Libro Unico del Lavoro) del distaccatario (utilizzatore); - fattura emessa dal distaccante al distaccatario per il rimborso dei costi del lavoratore distaccato; - autodichiarazione resa dal consulente del lavoro o figura equivalente, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss. mm., in ordine alla sussistenza dei presupposti, fattuali e normativi, del distacco nell'ambito dell'attività di progetto; - buste paga riferibili al primo ed ultimo mese di attività progettuale; - dichiarazione resa dal consulente del lavoro o figura equivalente (no legale rapp.te), relativa alla determinazione del costo orario del collaboratore, per voci disaggregate di costo; - time sheet a cadenza mensile firmati dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, in originale; 	<ul style="list-style-type: none"> - copia dell'estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento;

<p>Acquisto attrezzature /ammortamento attrezzature di proprietà</p>	<ul style="list-style-type: none"> - preventivi, se variati rispetto a quelli presentati in allegato all'istanza di sostegno; - fattura corredata di ordinativo e di bolla di consegna; - idonea attestazione sull'ammortamento effettivo del bene (coefficiente di amm.to, quota annuale di amm.to) e sul rispetto della normativa vigente nonché dei criteri specifici stabiliti dalle presenti disposizioni, sottoscritta da parte del collegio dei revisori ovvero organo di controllo equivalente; 	<ul style="list-style-type: none"> - copia dell'estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento;
<p>Materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - preventivi, se variati rispetto a quelli presentati in allegato all'istanza di sostegno; - relazione attestante la pertinenza delle spese rispetto alla realizzazione del prototipo resa dal referente tecnico-scientifico; 	
<p>Collaborazioni e consulenze esterne</p>	<ul style="list-style-type: none"> - preventivi di spesa, se variati rispetto a quelli presentati in allegato all'istanza di sostegno; - contratti stipulati con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo); - fatture; 	<ul style="list-style-type: none"> - copia dell'estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento;

Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo	- time sheet a cadenza mensile debitamente sottoscritti, in originale;	Non è richiesta la presentazione di alcun giustificativo di pagamento;
Costi indiretti	Non è richiesta la presentazione di alcun giustificativo di pagamento.	

Perché l'IVA sia considerata un costo ammissibile, il beneficiario deve presentare come prova dell'ammissibilità dell'IVA, una apposita dichiarazione resa da:

- società di revisione dei bilanci nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
- presidente del collegio sindacale/revisori dei conti se presente nell'ambito degli organi societari/ente;
- revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

Nel caso di utilizzo della procedura di **scissione del pagamento** (split payment) occorrerà allegare idonea documentazione attestante il versamento all'Erario dell'IVA.

Nel caso di **pagamento cumulativi (contributi previdenziali e oneri sociali)**, si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate al progetto comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi, salvo possibilità di verificare ex-post i documenti di dettaglio.

5.2 GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle "Disposizioni comuni".

6 PROCEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Qualora in relazione all'esito istruttorio la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione risulti inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile, la domanda di pagamento verrà dichiarata inammissibile e si procederà al recupero delle eventuali somme liquidate.

Per quanto non disciplinato dal presente paragrafo si rinvia al paragrafo 6 delle "Disposizioni comuni".

6.1 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle "Disposizioni comuni".

7 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Si rinvia al paragrafo 7 delle "Disposizioni comuni".

8 RIDUZIONI, REVOCHE E SANZIONI

8.1 RIDUZIONI

Si rinvia al paragrafo 8.1 delle "Disposizioni comuni".

8.2 REVOCHE E SANZIONI

Oltre alle previsioni di cui al paragrafo 8.2 delle “Disposizioni comuni”, il soggetto beneficiario incorre nella revoca totale del contributo concesso, anche se già erogato, qualora:

- perda i requisiti richiesti per l’ammissibilità al sostegno durante l’esecuzione del progetto;
- non comunichi le variazioni societarie straordinarie nei termini previsti.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo ed in quanto compatibile si rinvia al paragrafo 8.2 delle “Disposizioni comuni”.

8.3 REVOCHE DEL CONTRIBUTO LIQUIDATO PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI EX POST

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.3 delle Disposizioni comuni”.

9 OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

Si rinvia al paragrafo 9 delle “Disposizioni comuni”.

10 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore o che sarà emanata in attuazione del PSP 2023-2027, alla scheda di intervento SRG08 e alle “Disposizioni comuni” di cui alla deliberazione n. 2354/2024.

Le comunicazioni ai soggetti referenti saranno inviate unicamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo indicato in domanda di sostegno.

Le informazioni relative all’Avviso pubblico nonché eventuali comunicazioni successive saranno disponibili sul sito internet dell’Amministrazione regionale.

Per ogni tipo di informazione o comunicazione è possibile contattare l’Area Innovazione, formazione e consulenza, Direzione Agricoltura, caccia e pesca, Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna - Telefono: 051.5274319-4512.

E-mail: svilupporurale.srg01@regione.emiliaromagna.it

E-mail PEC: agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Patrizia Alberti, Responsabile di AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/2452

IN FEDE

Patrizia Alberti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/2452

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2368 del 23/12/2024

Seduta Num. 49

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi